

## Conca di Viarenna

### Relazione Storica

Tra Duomo e i Navigli vi è una congiunzione significativa: la Conca di Viarenna.

Il monumento di ingegneria idraulica, ora isolato in via Conca del Naviglio che l' Istituto per i Navigli | Associazione Amici dei Navigli ha proposto al Comune di Milano di riannodare alla Darsena interessa direttamente la fabbrica del Duomo di Milano che l'aveva costruita nella seconda metà del Cinquecento e l'aveva mantenuta fino alla copertura del laghetto di Santo stefano.

Fino alla metà dell'ottocento i blocchi del marmo proveniente dalla Candoglia, necessari per la Fabbrica del Duomo, venivano trasportati sui barconi e trasferiti sul lago Maggiore al Ticino e dal Ticino al Naviglio Grande e dal Naviglio Grande alla cerchia dei Navigli fino al cantiere della Fabbrica adiacente al porticciolo di S. Stefano.

Questo sistema di trasporto via acqua dal lago Maggiore al Ticino e dal Ticino al Naviglio Grande fino al laghetto di S.Eustorgio (l'odierna darsena) si è consolidato e perfezionato grazie alla necessità di un trasporto veloce, sicuro, poco costoso dei pesanti blocchi di marmo per il Duomo di Milano.

Grazie a questa necessità il Naviglio è diventato, oltre che un canale di irrigazione, come era in origine, (saltuariamente utilizzato e per tratti per la navigazione) un vero e proprio canale navigabile.

Duomo e Naviglio hanno perciò una matrice comune, una relazione diretta iniziata nel Trecento che ci consente di classificare il Naviglio Grande come il più antico canale navigabile d'Europa.

Ma dal laghetto di Sant'Eustorgio al preesistente fossato circolare vi era una differenza di quota di circa due metri che comportava una rottura di carico: bisognava scaricare i blocchi di pietra dalle barche e caricarli sui carri e dai carri ricaricarli sulle barche fino al laghetto di S. Stefano.

Per rimediare a questa "rottura di carico" gli ingegneri della Fabbrica del Duomo, dopo una serie di tentativi i doppie chiuse trovarono la dimensione adeguata tra le chiuse per ridurre il consumo d'acqua e movimentare con l'acqua in salita e in discesa le barche per superare il dislivello tra il laghetto di Sant'Eustorgio e la cerchia del Navigli. Era nata a Milano, nel 1438 la prima conca di navigazione d'Europa.

La Conca consentiva alle imbarcazioni cariche di marmo di seguire il movimento di ascesa e discesa delle acque nella Conca, e salire e scendere con le barche, dando continuità alla navigazione dal Naviglio al fossato. Nel volgere di alcuni decenni oltre al canale alimentatore, il fossato divenne , grazie alla conca di Viarenna , un porto circolare.

La conca realizzata da Aristotele Fioravanti da Bologna e da Filippo degli Organi da Modena , detta anche di Santa. Maria o più generalmente conosciuta come la Conca della Fabbrica o di

Viarenna, venne registrata da Leonardo da Vinci giunto a Milano nel 1482 nel disegno del Codice Atlantico C.A F. 148 V-A.

In occasione della morte di Beatrice d'Este, consorte del Duca di Milano Ludovico il Moro, diede alla fabbrica del Duomo l'esenzione dal dazio dei materiali per il Duomo e la donazione della conca. Lo testimoniano le lapidi quattrocentesche in un primo tempo affiancate alla Conca e che ora sono nell'edicola attestata alla conca. Di seguito la traduzione dell'epigrafe:

*“una chiusa sotto l'epitaffio della Vergine Salvatrice costruita in pendio a causa di dislivello affinché le navi potessero andare da una parte all'altra della città con comodità, soggetta al fisco ed al tributo, Ludovico Duca di Milano diede in dono alla Fabbrica del Duomo nell'anno in cui sua moglie Betarice d'Este morì, 1497”*

A metà del Cinquecento quando Ferrante Gonzaga decise di costruire una muraglia difensiva intorno alla città, venne assegnato alla Fabbrica del Duomo lo spostamento della Conca originaria destinata alla demolizione per far posto ai bastioni. In pochi anni la Fabbrica ricostruisce all'interno dei bastioni la nuova Conca di Viarenna, quella che oggi voi potete ammirare in via Conca del Naviglio testimonia la congiunzione tra il Duomo e i Navigli, è il simbolo della congiunzione tra monumento religioso e monumento civile.

Il tratto del Naviglio, detto di via Vallone, per la conformazione morfologica dell'area, dal bacino antistante la conca fino alla darsena, è stato l'ultimo tratto (coperto nel 1934) della insensata impresa di copertura del Naviglio interno a Milano e del suo ruolo di connessione con la darsena.

*Testo a cura di  
Istituto per i Navigli  
Associazione Amici dei Navigli*